

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1434 del 21/03/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. SOCIETÀ VIMAR DI VERDE MARIO SAS - MODIFICA SOSTANZIALE DELL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC DI RAVENNA CON DET \grave{c} AMB n. 3748 del 11/08/2020 e smi, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVANDERIA SELF SERVICE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA N. 28.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1481 del 21/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventuno MARZO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **SOCIETÀ VIMAR DI VERDE MARIO SAS - MODIFICA SOSTANZIALE DELL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC DI RAVENNA CON DET – AMB n. 3748 del 11/08/2020 e smi, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVANDERIA SELF SERVICE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA N. 28.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATO che la **SOCIETÀ Vimar di Verde Mario sas (P.IVA 01366051215), avente sede legale in Napoli (NA), via delle Ginestre n.8 e impianto in comune di Ravenna, via Romea n. 28**, risulta in possesso dell'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con **DET – AMB n.3748 del 11/08/2020 e smi**, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 23/01/2023 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 12616/2023 del 24/01/2023 (Pratica Sinadoc 37865/2022) dalla **SOCIETÀ Vimar di Verde Mario sas (P.IVA 01366051215)** di modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con **DET – AMB n.3748 del 11/08/2020 e smi**, relativamente all'autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 6733/2023, emerge che:

- la Ditta svolge attività di produzione di lavanderia self service;
- in data 23/01/2023 la **SOCIETÀ Vimar di Verde Mario sas** ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, dell'AUA **3748 del 11/08/2020 e smi**, relativamente all'autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali;
- in particolare la modifica in oggetto è relativa all'innalzamento con deroga a 35 mg/l del valore limite di emissione del parametro Tensioattivi Totali, già attualmente in deroga a 25 mg/l, rispetto a quanto previsto dalla Tab. 3 Allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 s.m.i. (scarico in rete fognaria pubblica) relativamente all'attività di lavanderia self service a gettoni;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa come comunicato con nota PG 15491/2023 del 27/01/2023;
- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, risulta acquisito con nota PG 45711/2023 del 14/03/2023 il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Tutela ambiente e Territorio del comune di Ravenna, la modifica dello scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB **n.3748 del 11/08/2020 e smi**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di lavanderia self service, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna::

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata da ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n.3748 del 11/08/2020 e smi, a favore della **SOCIETÀ Vimar di Verde Mario sas (P.IVA 01366051215), avente sede legale in Napoli (NA), via delle Ginestre n.8 e impianto in comune di Ravenna, via Romea n. 28**, per l'esercizio dell'attività di **lavanderia self service**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n.3748 del 11/08/2020 e smi, sopra richiamata.

In particolare la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- o **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica ;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

Relativamente all'impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

4. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. DI DARE ATTO che **l'AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e di HERA spa in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza. ;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICHI IN RETE FOGNARIA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI .**Condizioni**

1. le acque da scaricare sono costituite da acque reflue industriali in rete fognaria pubblica derivanti dall'attività di lavanderia self service a gettoni
2. La richiesta di modifica è relativa all'innalzamento con deroga a 35 mg/l del valore limite di emissione del parametro Tensioattivi Totali, già attualmente in deroga a 25 mg/l, rispetto a quanto previsto dalla Tab. 3 Allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 s.m.i. (scarico in rete fognaria pubblica);
3. nell'insediamento sono presenti complessivamente n.3 lavatrici ad acqua (2 da 10kg e 1 da 14kg);
4. All'interno della richiesta di modifica la ditta dichiara che provvederà all'installazione di una nuova lavatrice ad acqua da 20 kg oppure 2 lavatrici da 10 kg, in aggiunta a quelle già presenti con conseguente aumento del volume di acqua di scarico;
5. le acque reflue industriali subiscono un trattamento fisico all'interno di un degrassatore del volume utile di 320 litri (dichiarato idoneo per 6AE) dopodiché, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievo sono sollevate ed inviate alla fognatura condominiale per essere scaricate nella rete pubblica di via Crocetta;
6. il pozzetto ufficiale di prelievo è stato identificato nel pozzetto posto immediatamente a valle del degrassatore.

PRESCRIZIONI:

- a) le acque reflue industriali derivanti dall'attività di lavanderia non dovranno confluire all'interno dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche a servizio del condominio;
- b) lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III- colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06, ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti in deroga:

Tensioattivi totali \leq 35 mg/l

- c) la deroga di cui al punto precedente è concessa sulla base di un volume di scarico non superiore a: **280 mc/a** (portata massima scaricabile);
- d) entro tre mesi dal ricevimento della presente AUA, la ditta deve presentare al Comune di Ravenna, ad ARPAE – APA est – Distretto di Ravenna e ad HERA Spa, un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente;
- e) **con cadenza almeno annuale**, deve essere eseguito un campionamento rappresentativo delle acque industriali che attesti la conformità alla Tabella di cui al punto precedente. I certificati di analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati tutti al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD5, COD, solidi sospesi totali, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, tensioattivi totali;
- f) devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- g) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali:

sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile,

degrassatore;

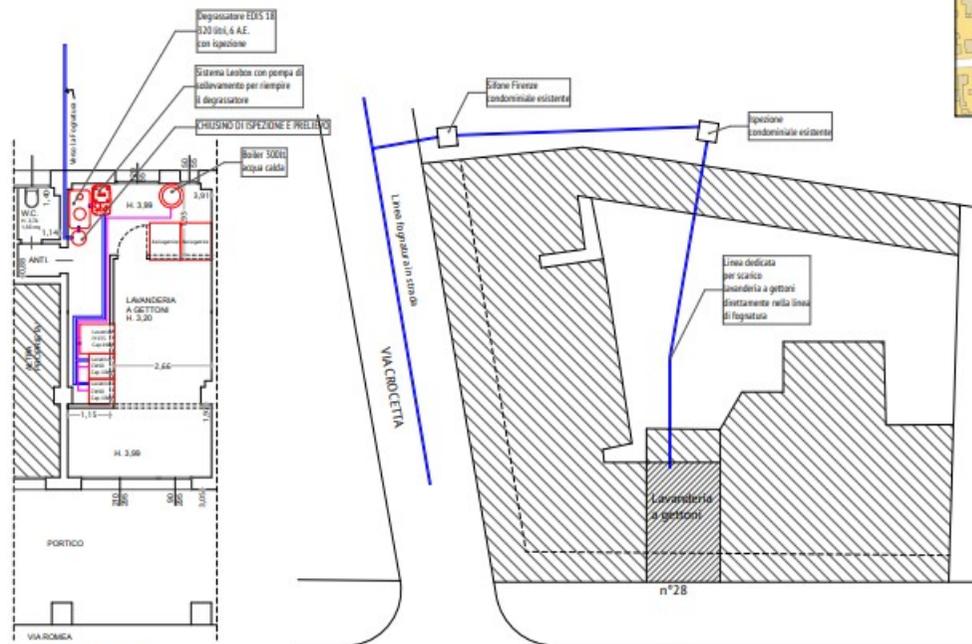
pozzetto di prelievo costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo ed individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;

- h) al fine di mantenere efficaci i sistemi di depurazione, dovrà essere effettuata periodica manutenzione al pozzetto de grassatore, secondo quanto stabilito dal relativo manuale di manutenzione fornito dalla ditta produttrice. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D. Lgs. 152/2006. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- i) HERA Spa può in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- j) nel caso di verifiche imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio e ad ARPAE – APA est - Distretto di Ravenna;
- k) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- l) il titolare è tenuto a presentare ad HERA S.p.A. denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA S.p.A. provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto per il servizio di fognatura e depurazione;
- m) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- n) Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. . La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.
- o) La planimetria della rete fognaria "Tavola 2", dove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, e la Scheda A - DETTAGLIO IMPIANTO E PLANIMETRIA SCARICO INTERNO, in cui viene indicato il punto in cui verrà aggiunta una nuova lavatrice ad acqua da 20 kg o, in alternativa, n. 2 lavatrici da 10 kg, in aggiunta a quelle già presenti e con medesime caratteristiche, costituiscono parte integrante della presente AUA.
- p) si ricorda infine i pozzetti de grassatori, effettuando esclusivamente un trattamento di tipo fisico, non sempre garantiscono il rispetto dello scarico delle acque reflue industriali in rete fognaria pubblica ai valori limite di emissione della Tab. 3 All. 5 alla parte III- colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06 e, pertanto, nelle more previste dal "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, può essere stipulata con HERA S.p.A. apposita convenzione con valori limite in deroga alla Tabella 1.

TIPO PRATICA	UBICAZIONE	PROPRIETA'
SCIA LAVANDERIA A GETTONI	APPARTAMENTO SITO IN VIA ROMEA, 28 - RAVENNA -	VIMAR di Verde Mario SAS LEGALE RAPP. ANTONIO VERDE
PROGETTISTA	TITOLO TAVOLA	TAV2
Dott. Arch.: MONTI DANIELE Studio: Via Canale Molinetto 43 48121 Ravenna	SCHEMA FOGNATURE	



STRALCIO DI RUE



PROGETTO
scala 1/100

PLANIMETRIA
scala 1/400

TATTAMENTO PRIMARIO
DEGRASSATORI

NOMENCLATURA:
1- INGRESSO SECCO
2- SPURTO SECCO GAS
3- CILINDRO DI ISPEZIONE E PRELIEVO
4- ZONA NORMANIZZAZIONE
5- USCITA SECCO
6- INGRESSO LAVAGNA
7- CILINDRO USCITA

DEGRASSATORI per nuclei residenziali, alberghi con ristorante, attività similari (litri 50 per A.E.)

A.E.	Coperti	Anziani	Dimensioni (mm)				Volume (litri)			Dimensioni (mm)			
			H	L	P	h	Stato	Scudo	al gas	in direzione	di uscita		
1	9	02.05.13	75	33	43	33	50	100	200	100	1	150/100	1"
2	12	03.05.14	80	36	39	33	54	200	200	100	100	150	1"
4	18	03.05.14	75	43	114	43	54	300	300	100	100	150	1"
10	30	03.05.14	100	74	110	74	75	400	400	100	100	150	1"

Degrassatore EDIS 18
320 litri, 6 A.E.

SCHEDA A –

- Planimetrie, sezioni, schede tecniche e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione
- Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto
- Planimetrie in scala idonea dell'insediamento con l'indicazione delle reti della rete fognaria interna, delle fonti di prelievo, dei pozzetti di prelievo fiscale
- Planimetria con insediamento punti di scarico
- Planimetria con ubicazione insediamento,



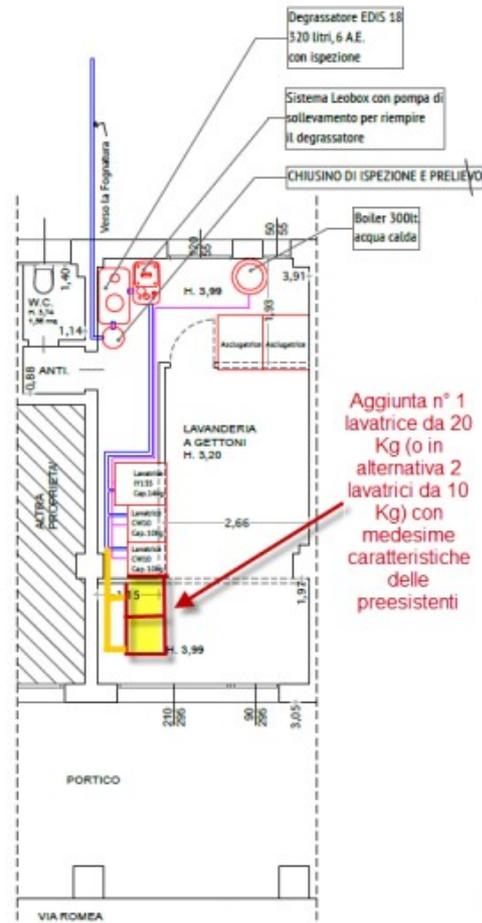
STRALCIO DI RUE

SCHEDA IMBOCCO SCARICO IN RETE FOGNARIA



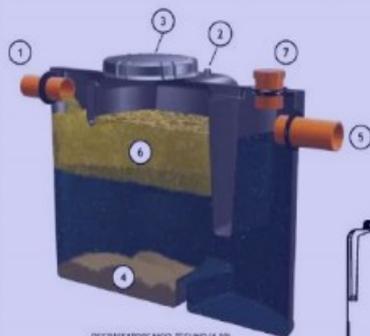
PLANIMETRIA
scala 1/400

DETTAGLIO IMPIANTO E PLANIMETRIA SCARICO INTERNO

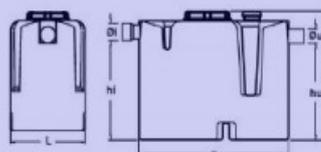


PROGETTO
 scala 1/100

TRATTAMENTO PRIMARIO
DEGRASSATORI



- NOMENCLATURA:**
 1 - INGRESSO REFLUI
 2 - SFIATO BIO-GAS
 3 - CHIUSINO DI ISPEZIONE E PRELIEVO
 4 - ZONA SEDIMENTAZIONE
 5 - USCITA REFLUI
 6 - RACCOLTA GRASSI
 7 - CHIUSINO USCITA



DEGRASSATORE MODEL TRICANO (A. 10)

DEGRASSATORI per nuclei residenziali, alberghi con ristorante, attività similari (litri 50 per A.E.)

A.E.	Coperti	Modelli	Articolo	Dimensioni (cm)				Volumetrie (litri)		Dimensioni (mm)			
				H	L	P	h1	h2	Sferra	Totale	Ø 100	Ø chiusino USCITA	Ø chiuso
3	9	ECO DIS 3	70	55	65	53	50	150	200	100	/	350x350 ^Ø	1"
4	12	ECO DIS 4	80	56	101	57	54	200	260	100	100	320	1"
6	18	ECO DIS 6	91	63	114	69	66	320	380	100	100	320	1"
10	30	ECO DIS 10	103	74	135	78	75	500	590	100	100	320	1"

Degrassatore EDIS 18
 320 litri, 6 A.E.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.